



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2020

Disegni di legge e relazioni **N. 25**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2020-2022

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Trento, 6 luglio 2020

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 6 luglio 2020, il disegno di legge n. 25: Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022 (*presentato dalla Giunta regionale*).

Il Presidente rende noto che in data 3 luglio 2020 (prot. n. 2245) è pervenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Non essendovi obiezioni, la relazione viene data per letta.

Il vice Presidente della Regione Fugatti illustra il provvedimento evidenziando che esso è composto da 15 articoli e che la sua parte rilevante è la spesa di circa 188 milioni di euro per l'accollo di una quota del contributo alla finanzia pubblica posto a carico delle due Province autonome e lo stanziamento di circa 16 milioni di euro a favore delle stesse Province per finanziare interventi e progetti per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto all'articolo 8.

Il vice Presidente Fugatti termina il suo intervento riassumendo brevemente le parti descrittive dei vari articoli della relazione.

Il Presidente Renzler dichiara aperta la discussione generale.

Il Consigliere Ghezzi riferisce di voler proporre all'attenzione della Commissione l'osservazione di carattere estetico-politico che ha già rivolto anche in altre sedi e cioè che nei documenti la parola "comune" viene scritta con la prima lettera minuscola, a differenza di Province e Regione che invece vengono sempre indicate con la lettera iniziale maiuscola. Il Consigliere invita quindi a tenere conto che ai comuni, che sono un'istituzione fondamentale dell'autonomia e che rappresentano una delle poche competenze rimaste alla Regione, va attribuita la stessa dignità della lettera iniziale maiuscola che hanno Province e Regione.

Il Consigliere chiede inoltre che venga meglio specificata la ripartizione dei 188 milioni di euro alle due Province.

Il Consigliere Staffler chiede venga data una spiegazione tecnica della seconda parte dell'assestamento, anche in considerazione del fatto che l'assestamento di bilancio in questo particolare periodo dovrebbe avere un carattere diverso, cioè di contrazione della spesa, da quello dei provvedimenti degli anni precedenti.

La dott.ssa Anderle spiega che il vice Presidente Fugatti si è soffermato sui due passi che hanno la maggiore rilevanza politica e finanziaria e che comportano importi molto rilevanti al fine di sostenere le due Province con contribuzioni importanti a fronte della loro necessità di erogare maggiori servizi in una fase di diminuzione di entrate.

La dott.ssa Anderle fornisce quindi una spiegazione di carattere tecnico in merito alla redazione delle tabelle, ponendo in evidenza che nella stesura dell'assestamento ci si è preoccupati di operare una riduzione molto prudenziale delle entrate in seguito agli effetti sull'economia dell'emergenza epidemiologica, pur non contraendo la cifra della spesa complessiva. La dirigente anticipa quindi la possibilità di dover operare a breve anche una variazione di bilancio in base all'andamento della ripresa dello sviluppo economico.

La dott.ssa Anderle riferisce che non ci sono particolari movimentazioni da segnalare in merito alla spesa, dal momento che essa è di carattere gestionale, anche se si è cercato di operare qualche risparmio anche nelle spese correnti.

Per quanto riguarda la suddivisione dei fondi, la dott.ssa Anderle riferisce che essi vengono assegnati in parti uguali alle due Province, secondo una ripartizione gestita dagli Uffici che non compare nel bilancio e che tiene conto non solo dell'avanzo di amministrazione e dei gettiti arretrati, ma anche di altre voci, fra le quali le entrate derivanti dai rientri e sulla base di uno specifico piano di ammortamento delle due province per la restituzione delle concessioni di credito che a suo tempo erano state date loro.

Il Consigliere Staffler chiede se la previsione dell'articolo 4 di estensione della semplificazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza prevista dall'ANAC per i piccoli comuni anche per le aziende pubbliche di servizi alla persona e alle aziende dei comuni che gestiscono residenze per anziani è stata concordata con l'ANAC o se diversamente non sia a rischio di impugnazione.

La dott.ssa Anderle si riserva di verificare con la struttura competente se vi sono stati contatti con l'ANAC, notando che si può dire che la Regione ha esercitato una sua competenza.

Al termine della discussione generale, il Presidente Renzler pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 25, che risulta approvato con 8 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, De Godenz, Job, Kaswalder, Masè, Moranduzzo e Olivi) e 3 astensioni (Consiglieri Faistnauer, Ghezzi e Staffler).

I 15 articoli che compongono il provvedimento vengono dati per letti con il consenso della Commissione.

L'articolo 1, nessuno intervenendo, posto in votazione, viene approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, De Godenz, Job, Kaswalder, Masè e Moranduzzo) e 4 astensioni (Consiglieri Faistnauer, Ghezzi, Olivi e Staffler).

Gli articoli da 2 a 15, nessuno intervenendo, posti in votazioni distinte, risultano rispettivamente approvati con 6 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Job, Kaswalder, Masè e Moranduzzo) e 5 astensioni (Consiglieri De Godenz, Faistnauer, Ghezzi, Olivi e Staffler).

L'articolo 12 è stato approvato con l'apporto di una correzione al testo che sarà effettuata a cura degli Uffici.

Il Presidente concede la parola alla dott.ssa Anderle, che riferisce che l'articolo 4 esprime l'esercizio di una potestà della Regione e nasce per dare risposta ad una richiesta delle associazioni. La dirigente aggiunge poi che non essendo stato concordato con l'ANAC, effettivamente l'articolo corre il rischio di essere impugnato.

Non essendovi interventi in sede di dichiarazioni di voto, il Presidente Renzler pone in votazione finale il disegno di legge n. 25, che risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Job, Kaswalder, Masè e Moranduzzo) e 5 astensioni (Consiglieri De Godenz, Faistnauer, Ghezzi, Olivi e Staffler).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2020

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 25**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL FÜR DIE
HAUSHALTSJAHRE 2020-2022

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmut Renzler
Kommissionsvorsitzender

Trient, 6. Juli 2020

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 25 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022“ (*eingbracht von der Regionalregierung*) in der Sitzung vom 6. Juli 2020 beraten.

Kommissionsvorsitzender Renzler teilte vorab mit, dass das Kollegium der Rechnungsprüfer am 3. Juli 2020 (Prot. Nr. 2245) ein positives Gutachten zum Gesetzentwurf abgegeben hat.

Da es keine Einwände gab, wurde der Bericht als verlesen betrachtet.

Der Vizepräsident der Region Fugatti erläuterte den Gesetzentwurf und wies darauf hin, dass dieser aus 15 Artikeln besteht und dass der wichtigste Teil davon die Ausgabe in Höhe von etwa 188 Millionen Euro für die Übernahme eines Anteils des Beitrags zur Sanierung der öffentlichen Finanzen zu Lasten der beiden Autonomen Provinzen durch die Region und die Bereitstellung von etwa 16 Millionen Euro zugunsten der Provinzen für die Finanzierung von Maßnahmen und Projekten zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung, wie von Art. 8 vorgesehen, betrifft.

Vizepräsident Fugatti fasste zum Abschluss noch kurz den Inhalt der verschiedenen Artikel laut Begleitbericht zusammen.

Kommissionsvorsitzender Renzler eröffnete daraufhin die Generaldebatte.

Abg. Ghezzi erklärte, dass er im Rahmen der Kommission eine Präzisierung ästhetisch-politischer Natur machen möchte, die er auch in anderen Gremien bereits vorgebracht hat, nämlich dass im italienischen Wortlaut das Wort "Gemeinde" mit einem kleinen Anfangsbuchstaben geschrieben wird, im Gegensatz zu den Wörtern „Provinzen“ und „Region“, die immer groß geschrieben werden. Der Abgeordnete wies darauf hin, dass die Gemeinden eine grundlegende Institution der Autonomie sind und eine der wenigen verbleibenden Kompetenzen der Region darstellen, weshalb sie die gleiche Würde erhalten sollten wie die Provinzen und die Region, die immer groß geschrieben werden.

Der Abgeordnete erkundigte sich, wie die 188 Millionen Euro auf die beiden Provinzen aufgeteilt werden.

Abg. Staffler ersuchte hingegen um eine technische Erläuterung des zweiten Teils des Nachtragshaushalts, auch in Anbetracht der Tatsache, dass der Nachtragshaushalt in diesem besonderen Moment einen anderen Charakter haben sollte als in den Vorjahren und dass die Ausgaben jetzt gesenkt werden sollten.

Frau Drⁱⁿ Anderle wies darauf hin, dass Vizepräsident Fugatti die zwei Punkte angesprochen hatte, die politisch und finanziell am wichtigsten sind und bei denen es um beträchtliche Geldmittel geht, um den beiden Provinzen stark unter die Arme zu greifen, da sie in einer Phase sinkender Einnahmen mehr Dienste erbringen müssten.

Frau Drⁱⁿ Anderle lieferte abschließend eine technische Erklärung zur Erstellung der Tabellen und betonte, dass bei der Erstellung des Nachtragshaushalts im Besonderen darauf geachtet wurde, eine sehr vorsichtige Reduzierung der Einnahmen aufgrund der Auswirkungen des epidemiologischen Notstandes auf die Wirtschaft vorzunehmen, ohne jedoch die Gesamtausgaben zu verringern. Die leitende Beamtin wies darauf hin, dass man mit der Möglichkeit rechnen müsse, in Kürze aufgrund des Verlaufs der Wirtschaftskonjunktur eine Änderung des Haushaltsvoranschlages vorzunehmen.

Frau Drⁱⁿ Anderle berichtete, dass bei den Ausgaben keine besonderen Bewegungen zu verzeichnen seien, da es sich vorwiegend um Verwaltungsausgaben handle und dass man versucht hätte, bei den laufenden Ausgaben einige Einsparungen zu erzielen.

Was die Aufteilung der Mittel betrifft, so berichtete Frau Drⁱⁿ Anderle, dass sie zu gleichen Teilen auf die beiden Provinzen aufgeteilt werden, und zwar nach einer von den Ämtern verwalteten Aufteilung, die nicht im Haushalt aufscheint und die nicht nur den Verwaltungsüberschuss und die Einnahmenrückstände berücksichtigt, sondern auch andere Posten, darunter die Einnahmen aus rückerstatteten Krediten auf der Grundlage eines spezifischen Tilgungsplans der beiden Provinzen für die Rückzahlung der ihnen seinerzeit gewährten Kredite.

Abg. Staffler erkundigte sich, ob die Bestimmung in Artikel 4, welche die von der gesamtstaatlichen Antikorruptionsbehörde ANAC für die kleinen Gemeinden vorgesehene Vereinfachung auf dem Sachgebiet der Korruptionsvorbeugung und Transparenz auch auf Öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste und Gemeindebetriebe, die Seniorenheime verwalten, ausweitet, mit der ANAC vereinbart wurde oder ob – sofern dies nicht der Fall ist – nicht die Gefahr einer Anfechtung besteht.

Frau Drⁱⁿ Anderle behielt sich das Recht vor, bei der zuständigen Struktur nachzufragen, ob es einen Kontakt mit der ANAC gegeben habe, wobei sie gleichzeitig feststellte, dass man behaupten kann, die Region hätte ihre Zuständigkeit ausgeübt.

Nach Abschluss der Generaldebatte stellte Vorsitzender Renzler den Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 25 zur Abstimmung, der bei 8 Ja-Stimmen (Abg. Renzler, Amhof, De Godenz, Job, Kaswalder, Masè, Moranduzzo und Olivi) und 3 Enthaltungen (Abg. Faistnauer, Ghezzi und Staffler) genehmigt wurde.

Die 15 Artikel, aus denen sich der Gesetzentwurf zusammensetzt, wurden mit der Zustimmung der Kommission als verlesen betrachtet.

Artikel 1 wurde ohne Debatte zur Abstimmung gestellt und bei 7 Ja-Stimmen (Abg. Renzler, Amhof, De Godenz, Job, Kaswalder, Masè und Moranduzzo) und 4 Enthaltungen (Abg. Faistnauer, Ghezzi, Olivi und Staffler) genehmigt.

Die Artikel 2 - 15 wurden ohne Debatte in getrennten Abstimmungen bei 6 Ja-Stimmen (Abg. Renzler, Amhof, Job, Kaswalder, Masè und Moranduzzo) und 5 Enthaltungen (Abg. De Godenz, Faistnauer, Ghezzi, Olivi und Staffler) genehmigt.

Artikel 12 wurde mit einer von Amts wegen vorzunehmenden Korrektur des Textes angenommen.

Der Vorsitzende erteilte daraufhin Frau Drⁱⁿ Anderle das Wort, die darauf hinwies, dass Artikel 4 die Ausübung einer Befugnis der Region darstellt und eingeführt wurde, um einem Antrag der Vereinigungen Folge zu leisten. Die leitende Beamtin fügte zudem hinzu, dass der Artikel, gerade weil er nicht mit der ANAC vereinbart wurde, tatsächlich Gefahr laufen könnte, angefochten zu werden.

Da sich im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen niemand zu Wort meldete, brachte Vorsitzender Renzler den Gesetzentwurf Nr. 25 zur Endabstimmung, der bei 6 Ja-Stimmen (Abg. Renzler, Amhof, Job, Kaswalder, Masè und Moranduzzo) und 5 Enthaltungen (Abg. De Godenz, Faistnauer, Ghezzi, Olivi und Staffler) genehmigt wurde.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.